

COMUNICATO STAMPA

Vola l'export bresciano, nei primi sei mesi dell'anno a 9,3 miliardi di euro

Meglio non solo del 2020 ma anche del 2019

Cordua (Apindustria Confapi Brescia): «I dati confermano la grande capacità di tenuta degli imprenditori bresciani, ma non dobbiamo rilassarci: adottare tutte le misure possibili per scongiurare nuove chiusure e basta con le misure di salvaguardia Ue che stanno penalizzando le imprese della filiera»

Brescia, 10 settembre 2021 - Nel periodo gennaio-giugno 2021 l'export italiano ha una **crescita molto sostenuta e diffusa a livello territoriale**. In tale contesto **Brescia è tra le province che mostra le performance migliori** insieme a Milano, Torino, Firenze, Vicenza e Roma.

A registrarlo è l'analisi dell'export a livello provinciale fatta dall'Istat e rielaborata dal **Centro Studi Apindustria Confapi Brescia**. Per quanto riguarda i dati relativi al **secondo trimestre**, le **esportazioni bresciane ammontano a 5 miliardi**, in crescita di oltre il 62% rispetto all'analogo periodo del 2020. Se questo dato può apparire per certi versi scontato (il secondo trimestre del 2020 fu quello del lockdown), più significativo è il confronto con gli anni passati. Osservando i **dati cumulati**, relativi ai primi sei mesi dell'anno, il 2021 è infatti positivo non solo rispetto al 2020, ma anche nel confronto con gli anni precedenti, mettendo le basi per un'annata record. Nel 2021 l'export bresciano è arrivato per il momento a **9,31 miliardi di euro**, superiore ai 6,9 miliardi del 2020 ma anche agli **8,63 e 8,55 miliardi del 2018 e del 2019**. Per quanto riguarda l'export, il 2021 non sta solo recuperando quanto perso nel 2020 ma sta addirittura avendo performance migliori degli anni pre - pandemia. Nei primi sei mesi dell'anno il **saldo commerciale bresciano resta più che positivo** (+4 miliardi di euro). La volata dell'export riguarda in modo diffuso tutte le aree, la suddivisione resta simile al passato: l'Ue continua a rappresentare circa i due terzi dell'export, l'Asia supera il 9%, l'America Settentrionale arriva al 7,4%.

«I dati sono molto positivi e confermano la grande inventiva, la vocazione ad aprirsi a nuovi mercati e la voglia di recuperare quanto perso nel 2020 del nostro tessuto imprenditoriale bresciano - dichiara **Pierluigi Cordua**, presidente di **Apindustria Confapi Brescia** -. Come sappiamo le incertezze sono però tante, per cui non bisogna sedersi. Noi ribadiamo la necessità di adottare tutte le misure possibili per contrastare la pandemia, per evitare nuove varianti e scongiurare possibili chiusure. La tensione sulle materie prime resta inoltre molto alta e per questo auspichiamo per l'ennesima volta che, finalmente, si intervenga sulle misure di salvaguardia all'importazione di prodotti siderurgici che stanno penalizzando fortemente la filiera e il tessuto delle imprese trasformatrici e utilizzatrici italiane. Aziende che, ricordo, contribuiscono a costituire l'ossatura del sistema Paese».

Sotto, alcune tabelle sull'export nel secondo trimestre 2021

Brescia, secondo trimestre 2021 (in euro)

	2020	2021	Differenza %
Importazioni	1,77 miliardi	2,95 miliardi	+66%
Esportazioni	3,08 miliardi	5,00 miliardi	+62%

Brescia, i primi sei mesi dell'anno (in euro)

	2020	2021	Differenza %
Importazioni	3,84 miliardi	5,38 miliardi	+40%
Esportazioni	6,90 miliardi	9,31 miliardi	+35%

Le merci bresciane nel mondo nel primo semestre 2021 (in miliardi di euro)

UE 27 post Brexit	6,07
Europa non UE	1,13
America Settentrionale	0,69
America Centromeridionale	0,22
Asia	0,86
Africa	0,26
Oceania e altri territori	0,07

Le esportazioni bresciane negli ultimi 4 anni (primo semestre) (in miliardi di euro)

2018	8,63
2019	8,55
2020	6,90
2021	9,31